

Il Salone del Mobile e gli eventi collegati accendono Milano e fanno respirare aria di Expo. La visita del premier Renzi conferma l'impegno del governo. In regione si parla d'altro, dalla prostituzione alle moto nei boschi, e Maroni non sembra in grado di svolgere un ruolo da protagonista nel rilancio della Lombardia. Forse anche perché teme l'arrivo della Città Metropolitana.

[Editoriale "Novità7giorniPD": Le follie del governatore – la mia web radio settimanale](#)

1 – Moto e boschi tornano in commissione

Una massiccia mobilitazione di gruppi e associazioni e il pressing del PD hanno indotto la maggioranza a riportare in commissione il progetto di legge che intende garantire maggiore flessibilità per l'utilizzo delle moto sui sentieri di montagna e modifica (in senso peggiorativo) le regole per il taglio dei boschi. Abbiamo evitato l'approvazione di norme quanto meno ambigue e proveremo ora a far sì che, attraverso un chiarimento del testo proposto, non si aprano spiragli che mettano a rischio l'ambiente montano. Nulla contro le moto e la passione di chi le apprezza, ma mi pare corretto che esistano regole e percorsi ad hoc per ragioni di sicurezza e di rispetto di un ambiente fragile come la montagna. [I dettagli della vicenda](#)

2 – Liberare i lampioni e non le donne

La maggioranza, orfana dell'NCD, ha avuto bisogno dei voti del Movimento 5 Stelle (spaccato in tre) per approvare la proposta di indizione di un referendum abrogativo della Legge Merlin. Ora, ammesso che poi venga considerato ammissibile, serve l'OK (abbastanza improbabile) di altri 4 consigli regionali. Un'idea squisitamente propagandistica, che non tenta di risolvere i problemi legati alla prostituzione, ma mira a lucrare qualche vantaggio elettorale di breve respiro. D'altronde, lo stesso slogan che campeggia sui manifesti leghisti comparsi nelle città lombarde è chiaro: bisogna liberare i lampioni e non le donne! Ciascuno fa le scelte che ritiene più giuste...

[Il dibattito in aula e le posizioni del PD](#)

3 – Riformare o farsi votare?

Mercoledì prossimo in Consiglio regionale torneremo a discutere di riforme costituzionali con l'obiettivo di fornire un contributo della Lombardia al dibattito sulla riforma approvata dal Consiglio dei Ministri. Il timore è che si vada verso un nuovo centralismo, buttando a mare quanto acquisito in questi anni in termini di decentramento e autonomia. Dire che tutti gli sprechi si annidano in regioni ed enti locali, anche se non mancano storture e abusi, non risponde al vero. Il conflitto latente tra Stato e Regioni andrebbe risolto attraverso regole più chiare, non con l'indebolimento delle seconde. Decisivo, in questo senso, il ruolo del nuovo Senato che potrebbe garantire una definizione chiara e preventiva delle materie di competenza. In quest'ottica sarebbe opportuno che la Lombardia si presentasse unita con le sue osservazioni. Ma la Lega pare ormai propensa a puntare tutto sul referendum per ottenere lo statuto speciale per la Lombardia. La speranza è, forse, quella di raccogliere qualche voto, il rischio è di non entrare nemmeno nel dibattito sulle riforme. [Il documento della conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali](#)

4 – Un Salone per una nuova Milano

Grande folla in questi giorni al Salone del Mobile presso il polo esterno della Fiera e in giro per la città con le iniziative del Fuori Salone. In fiera e nei cosiddetti distretti del design si respira aria di fiducia e ottimismo, cosa non da poco di questi tempi. La visita del presidente del consiglio Renzi ha rappresentato un ulteriore elemento di rilancio dell'idea che questo sia uno dei settori più promettenti per il futuro di Milano. Rispetto agli eventi legati alla moda c'è una differenza sostanziale: la moda accende la città ma propone eventi esclusivi, il mobile si apre le porte a tutti i cittadini e li coinvolge nella sfida della creatività e dell'innovazione. Mi paiono stimoli importanti e fecondi. E mi pare anche che questi giorni abbiano suggerito alla città una chiave per avvicinarsi ad Expo con lo spirito giusto. [Il sito del Salone del mobile](#)

5 – La memoria della Prima Guerra Mondiale

Il Consiglio ha designato (finalmente) i consiglieri che fanno parte del Comitato per la commemorazione della Prima Guerra mondiale che avrà il compito di attuare la legge che mette a disposizione 150.000 € per il 2014 e 250.000 per il 2015. Speriamo ora che il lavoro diventi più sollecito e che non si perda l'occasione per valorizzare quanto si è già fatto per il recupero dei luoghi della Grande Guerra, soprattutto nelle zone montane lombarde. Faccio parte del comitato assieme ai colleghi Busi (Lista Ambrosoli), Dotti (Fratelli d'Italia), Martinazzoli (Lega) e Sala (Lista Maroni). Vi terrò aggiornati sui lavori.

[La sezione del sito di Regione Lombardia dedicata ai percorsi sulla I Guerra Mondiale](#)

6 – Partecipazione e democrazia

Interessante convegno mercoledì al Pirellone sul significato e i modi della partecipazione dei cittadini alle scelte della pubblica amministrazione. Prossima tappa, l'11 giugno (da confermare), città metropolitana e partecipazione.

[Qui un resoconto e alcuni materiali dell'iniziativa](#)

7 – Bandi e finanziamenti

Contributi per attività caritatevoli e distribuzione pasti – domande entro il 24 aprile - [qui le regole](#)

Avviso unico cultura per il 2014 (progetti per promozione culturale, biblioteche, musei...) – Richieste a partire dal 15 maggio e fino al 9 giugno – Importante cominciare a preparare i progetti per poterli poi caricare on line - [qui i dettagli](#)

Bando per cooperazione internazionale "Nutrire il Pianeta 2014" – scade il 15 aprile – [qui il link](#)

Candidature per la partecipazione a "MITO Fringe" per musicisti non professionisti – entro il 22 aprile - www.mitofringe.it/

Segnalazioni nomi per "Premio Rosa Camuna" – entro 30 aprile – [qui le regole](#) (se intendete segnalare qualcuno, informatevi, così che possa a mia volta sostenere la candidatura)